



crea

Consiglio per la ricerca in agricoltura  
e l'analisi dell'economia agraria

Centro di ricerca  
Politiche e Bio-economia

# L'agricoltura italiana

*Una lettura dall'Annuario 2019*

Roberta Sardone

*CREA Centro di Ricerca Politiche e Bio-economia*

*22 gennaio 2021*

*Webinar CREA*

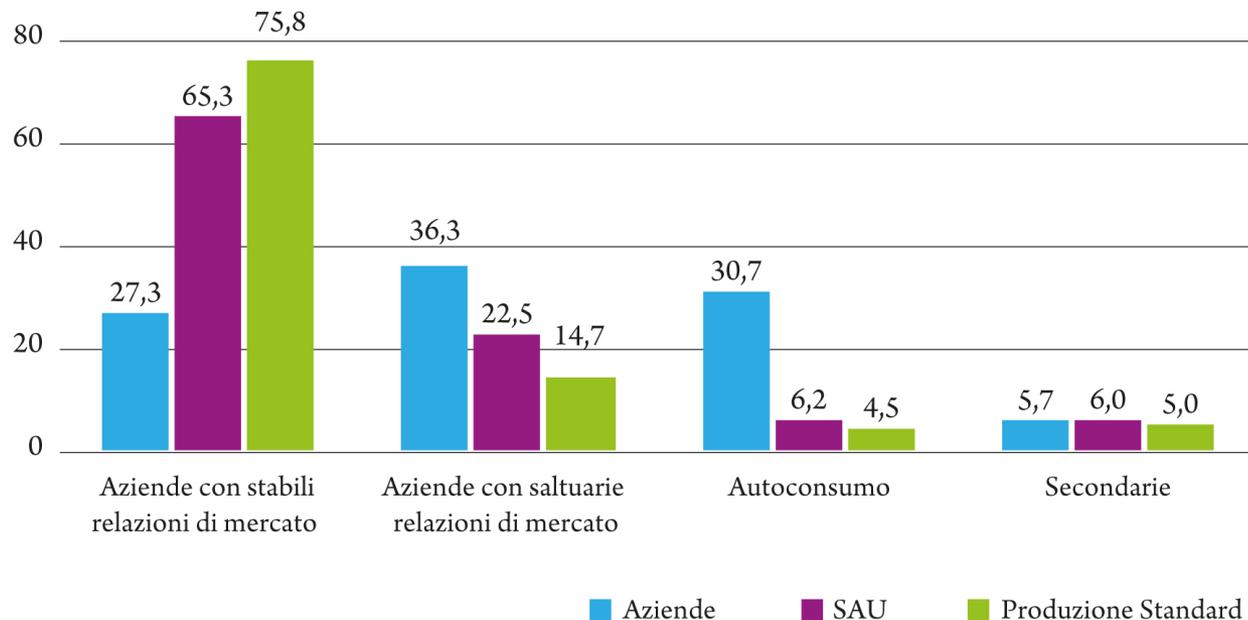
# I principali dati dell'agricoltura italiana e del sistema agro-alimentare

❖ E' uno dei cardini dell'economia nazionale: Agricoltura e Industria alimentare pesano per oltre il 4% sul PIL nazionale

❖ Includendo anche i settori collegati - commercio ingrosso/dettaglio, ristorazione e servizi legati al cibo - **il sistema si colloca su un peso pari al 15%**



AZIENDE, SAU E PRODUZIONE STANDARD PER TIPOLOGIA AZIENDALE (%)

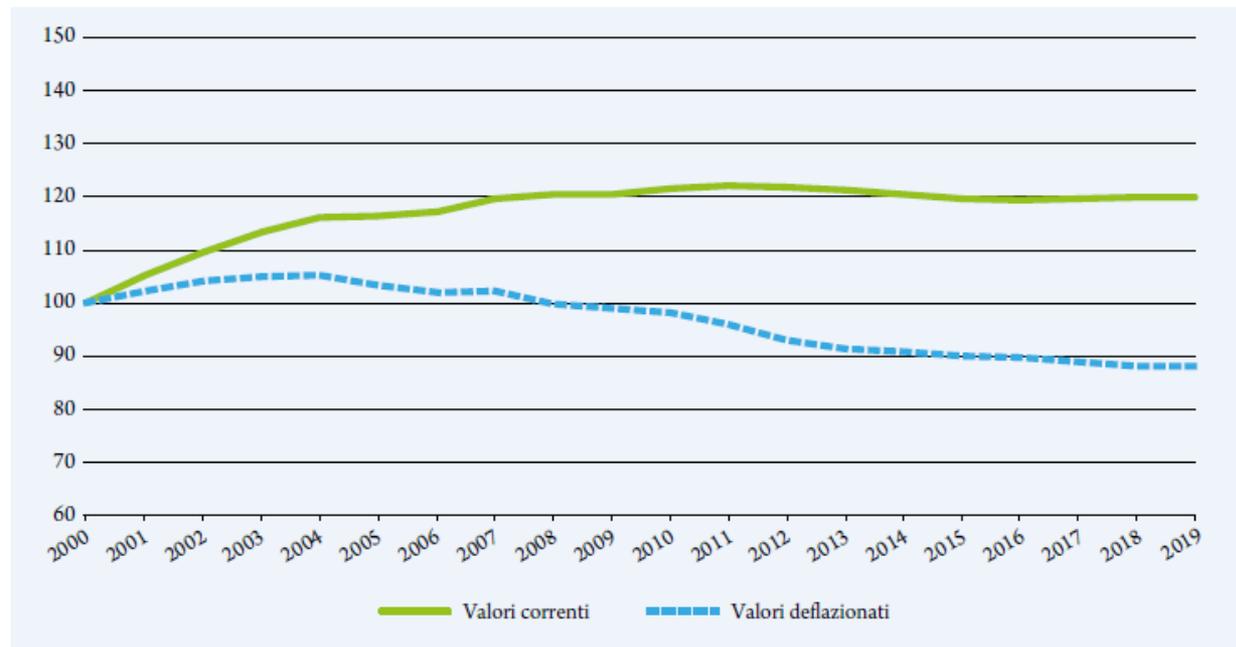


**Le aziende con relazioni di mercato, presentano una SAU media di oltre 20 Ha, circa il doppio della media generale**

- Dati ISTAT evidenziano che solo il **27% delle aziende** agricole italiane intrattiene rapporti stabili con il mercato. Queste occupano il **65% della SAU e realizzano il 75% della PS**
- La fetta più consistente di aziende (36%) ha solo rapporti di mercato saltuari, circa il 30% produce per l'autoconsumo e un residuale 6% è costituito da aziende per le quali l'attività agricola è secondaria

**Nel 2019 si è mantenuto alto l'interesse per l'affitto dei terreni, rispetto all'acquisto, con generale tendenza a una minore durata, in attesa della nuova PAC**

**FIG. 3.2 - INDICE DEI PREZZI CORRENTI E DEI PREZZI DEFLAZIONATI DEI TERRENI AGRICOLI IN ITALIA (2000=100)**

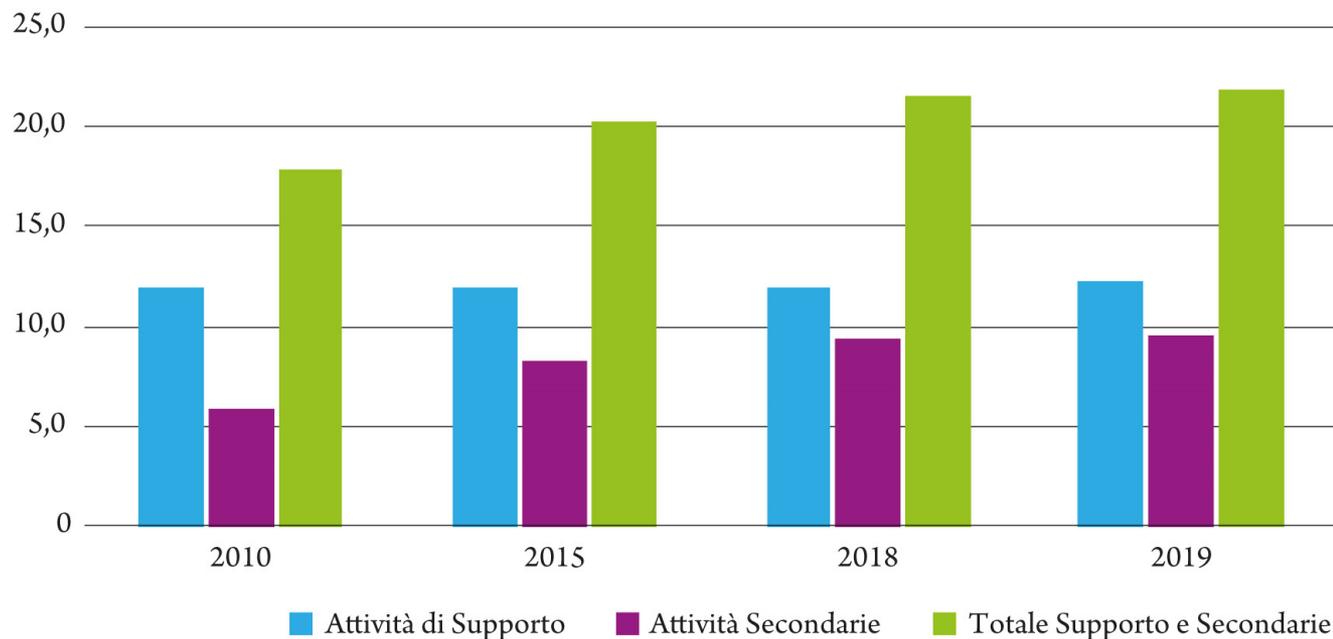


Fonte: CREA, Banca dati dei valori fondiari.

- Prosegue l'ampliamento della forbice tra valori fondiari a prezzi correnti e reali: dal 2000 eroso il 13% del patrimonio fondiario
- Soltanto nella circoscrizione Nord-ovest la crescita dei valori fondiari ha tenuto testa all'inflazione, mentre nel Mezzogiorno si sono riscontrate contrazioni superiori al 25%

# La diversificazione delle attività agricole: Supporto e Secondarie

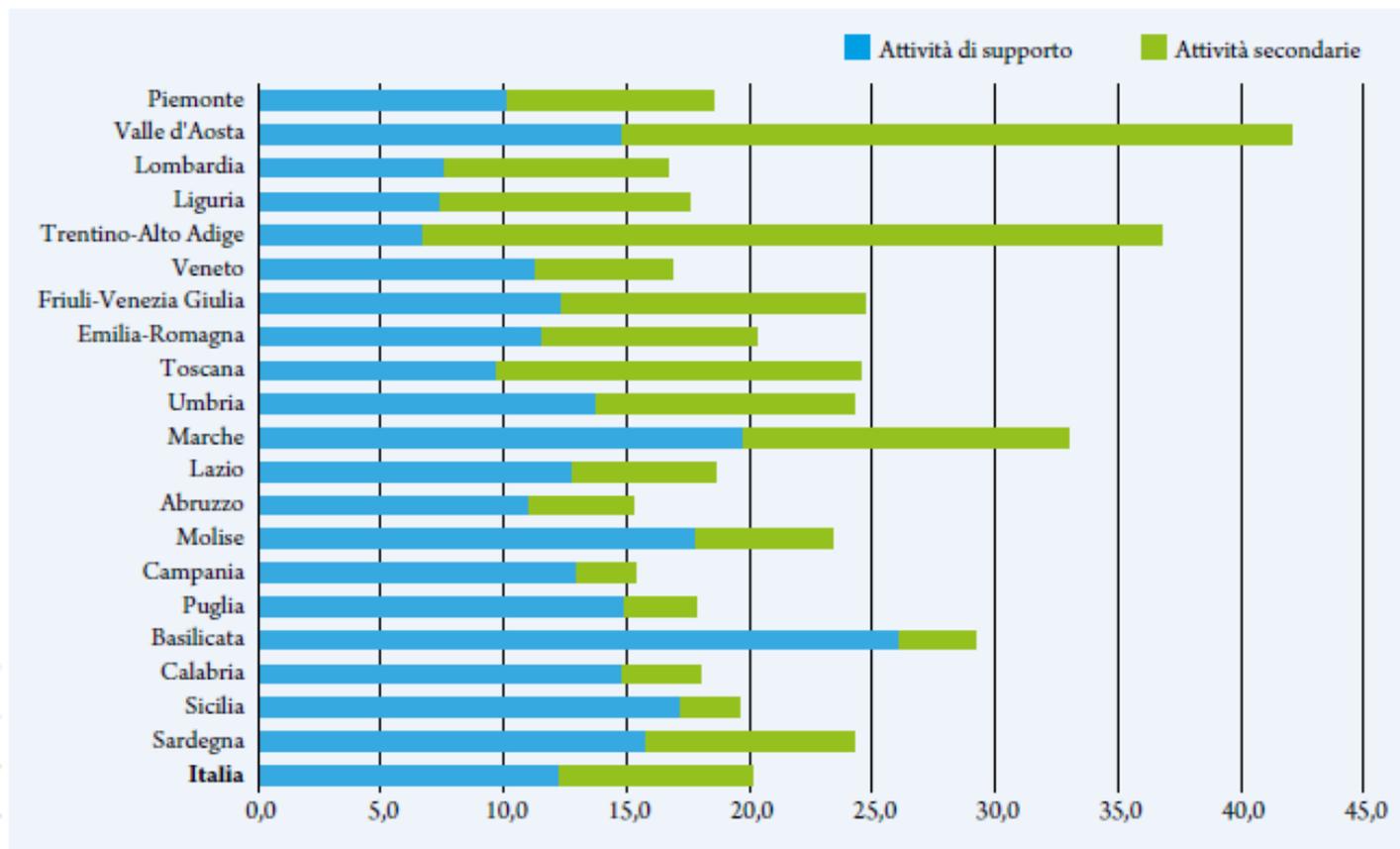
ANDAMENTO DELL'INCIDENZA DI ATTIVITÀ DI SUPPORTO E SECONDARIE  
SUL VALORE DELLA PRODUZIONE AGRICOLA (%): 2010-2019



La crescita delle attività di diversificazione - Supporto e Secondarie - è l'elemento di maggiore dinamicità all'interno del settore: **contributo >20% del valore della Produzione agricola**, primato UE

Al carattere dicotomico è riconducibile anche il diverso sviluppo della diversificazione a livello territoriale

**FIG. 9.1 - PESO % DELLE ATTIVITÀ DI SUPPORTO E SECONDARIE SUL VALORE DELLA PRODUZIONE AGRICOLA PER REGIONE, 2019**



Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

❧ L'agricoltura italiana si conferma leader in Europa: nonostante la superficie limitata - circa la metà di Spagna e Francia - è la prima per VA e la terza per produzione lorda vendibile.

❧ Primati importanti:

- oltre a quello di primo produttore mondiale di vino (in volume)
- primo posto nella produzione di ortaggi della UE (in valore), superando la Spagna

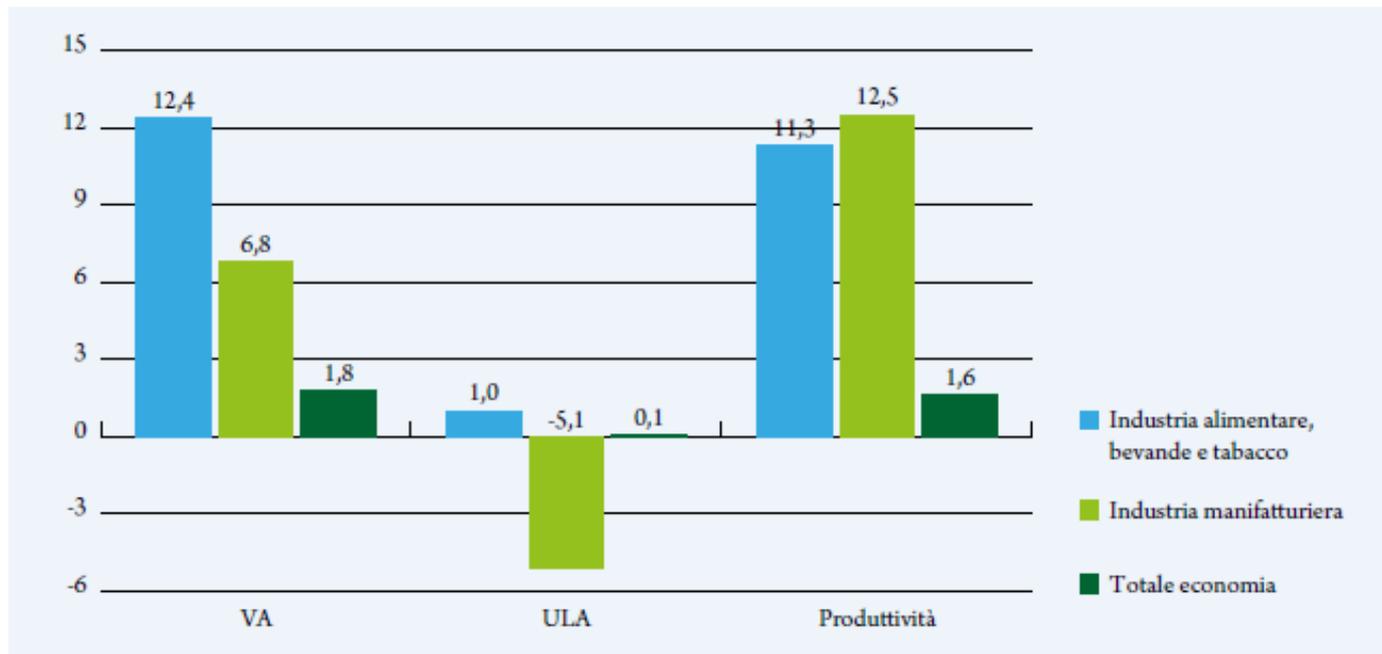
❧ L'andamento produttivo è però profondamente condizionato dagli eventi avversi; tra maggio e luglio 2019 registrati **533 fenomeni climatici estremi**:

- 26 tornado
- 49 piogge violente
- 278 grandinate
- 180 venti forti

❧ Impatto della crisi climatica globale, per il cui contrasto l'Unione Europea con il *Green Deal* ha definito una ambiziosa tabella di marcia

## Prosegue l'andamento positivo dell'IA: +4% il VA Buono l'andamento decennale della produttività: +11,3%

FIG. 1.1 - VARIAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO (AL COSTO DEI FATTORI - VALORI COSTANTI), DELLE UNITÀ DI LAVORO E DELLA PRODUTTIVITÀ DEL LAVORO NEL PERIODO 2010-2019 (%)



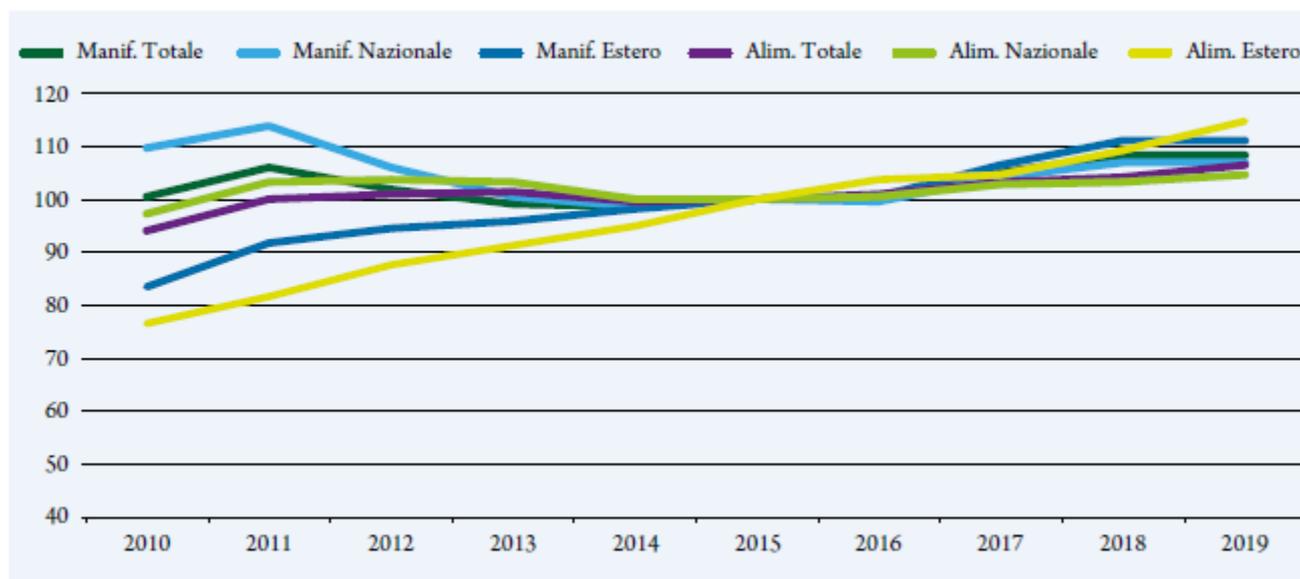
Fonte: elaborazioni su dati ISTAT.

L'ISCo conferma la buona performance dell'IA, soprattutto per le bevande

Tra le aziende di maggiori dimensioni,  $\frac{3}{4}$  del fatturato proviene da quelle a controllo interno, più dinamiche di quelle estere

## Indice di fatturato estero: traino della crescita dell'IA

FIG. 1.2 - INDICE DEL FATTURATO DELL'INDUSTRIA ALIMENTARE E MANIFATTURIERA (2015= 100)



Fonte: elaborazioni su dati ISTAT.

L'intero sistema AA ha mostrato un continuo miglioramento della performance sui mercati internazionali: netta riduzione del deficit, **sceso ben al di sotto di 1 miliardo di euro nel 2019**, a fronte dei 5 miliardi del 2015 e degli oltre 9 miliardi del 2011

## PATRIMONIO FORESTALE

10,9 milioni di ettari  
9% sono certificati  
10% ha un piano di gestione

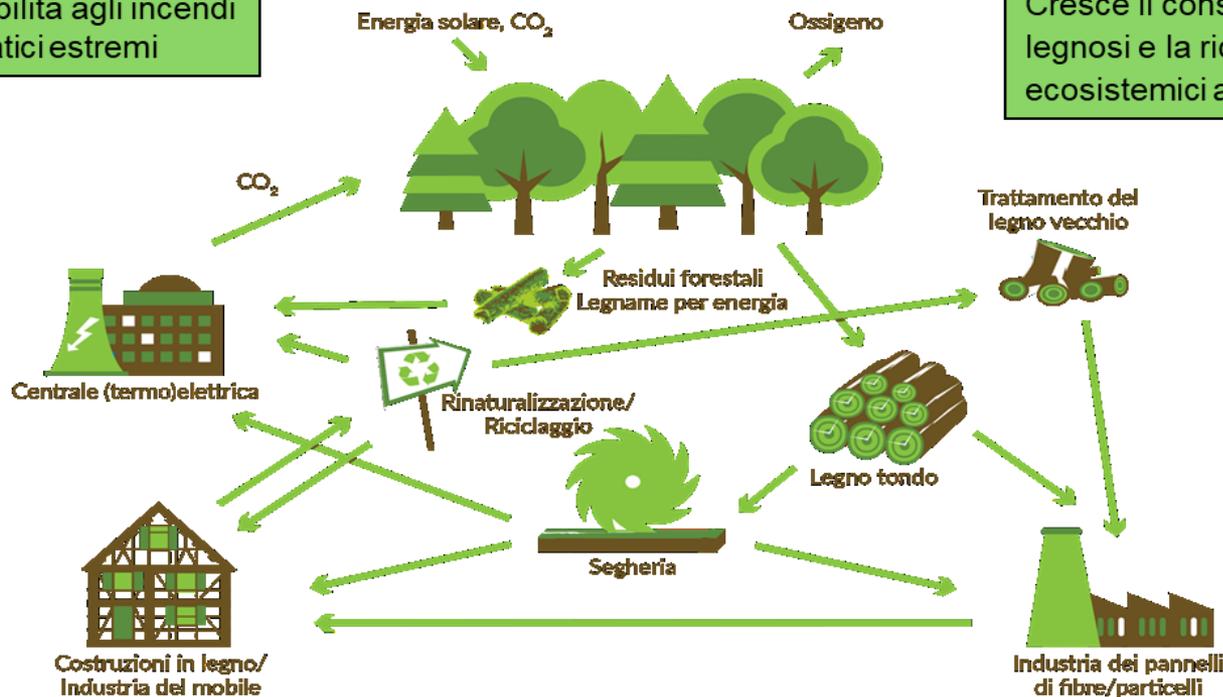


## LA FILIERA FORESTA-LEGNO

Cresce la vulnerabilità agli incendi e agli eventi climatici estremi

La produzione di legna da ardere e di cippato continua a crescere

Macrosistema del legno –  
arredo: 15,2%  
delle imprese  
manifatturiere  
nazionali e  
8,4% degli  
addetti



Cresce il consumo di prodotti non legnosi e la richiesta di Servizi ecosistemici ambientali e socioculturali

Il tasso di prelievo nazionale è pari al 35% dell'incremento annuo, contro una media dell'Europa meridionale pari a 62-67%

La disponibilità di legno da industria è aumentata del 240%: nell'ultimo anno effetto tempesta Vaia del 2018

L'Italia si conferma quarto operatore europeo per valore delle costruzioni in legno: oltre 11.700 aziende e più di 27.800 addetti

**TAB. 1.15 - IL FATTURATO DELLA BIOECONOMIA IN ITALIA**

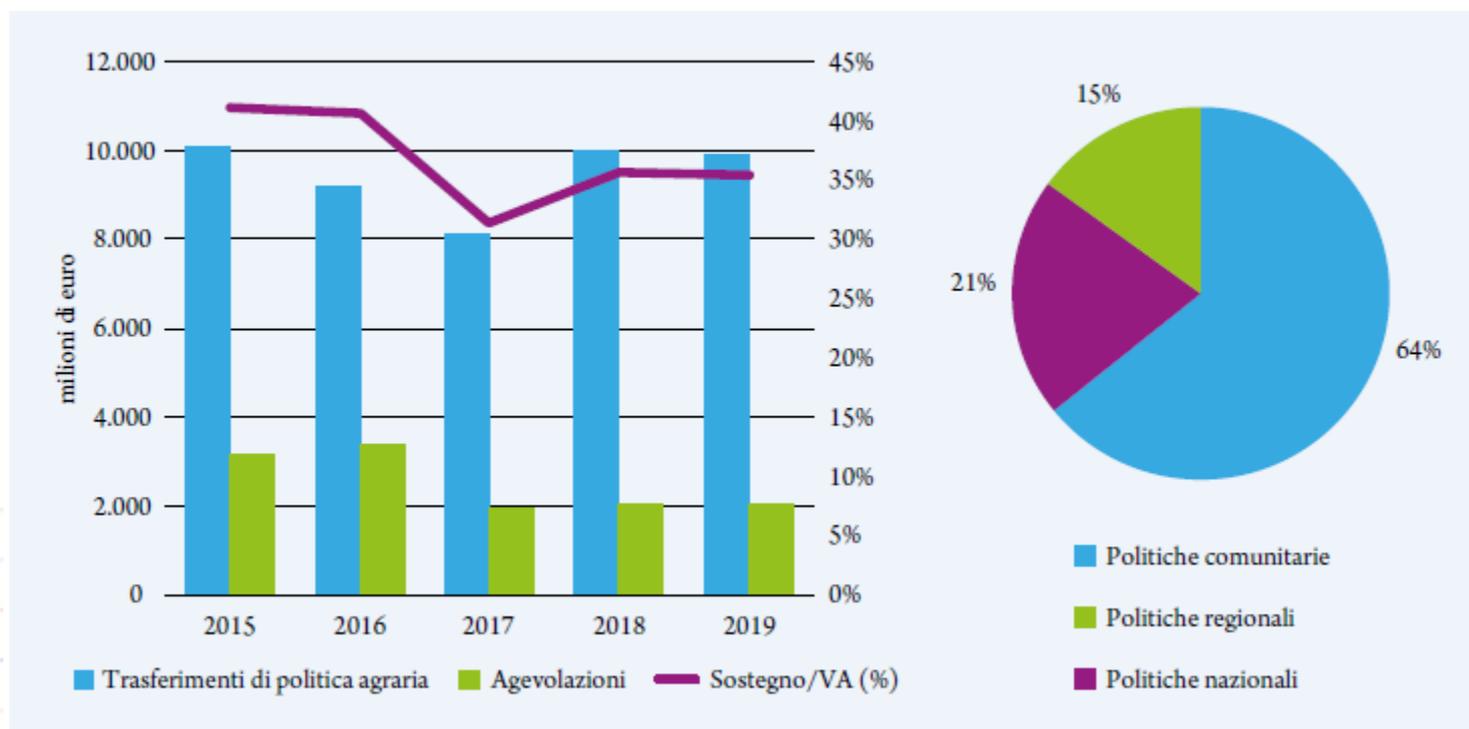
	2018	2019	(milioni di euro) Var. % 2018/17
Agricoltura, foreste e pesca	60.632	60.626	0,0
Industria alimentare	142.571	147.133	3,2
Carta e polpa	23.566	23.212	-1,5
Manifattura di prodotti derivati dl legno	26.657	26.472	-0,7
Manifattura di biotessili	36.885	37.770	2,4
Prodotti chimici biobased	5.890	5.630	-4,4
Prodotti farmaceutici biobased	15.052	14.555	-3,3
Bioplastiche	2.171	2.149	-1,0
Biocarburanti	178	184	3,1
Bioelettricità	6.413	6.413	0,0
<b>Totale</b>	<b>320.014</b>	<b>324.145</b>	<b>1,3</b>

Fonte: stime CREA su dati Eurostat.

- 
**Agricoltura e IA sono gli elementi cardine** della bio-economia italiana: rappresentano una quota congiunta del **64%** sul valore di questo settore
- 
 La bio-economia si mostra in ulteriore crescita: **+1,3%**, con un **fatturato di oltre 324 mrd. di euro**

- Si ferma sotto i **12 mrd. di euro**: -10% rispetto al 2015
- Minori agevolazioni nazionali
- Nel quinquennio, il sostegno ha inciso per un valore pari al **34% del VA agricolo**

FIG. 4.1 - L'ANDAMENTO E COMPOSIZIONE DEL SOSTEGNO PUBBLICO NEL SETTORE AGRICOLO - 2015-2019



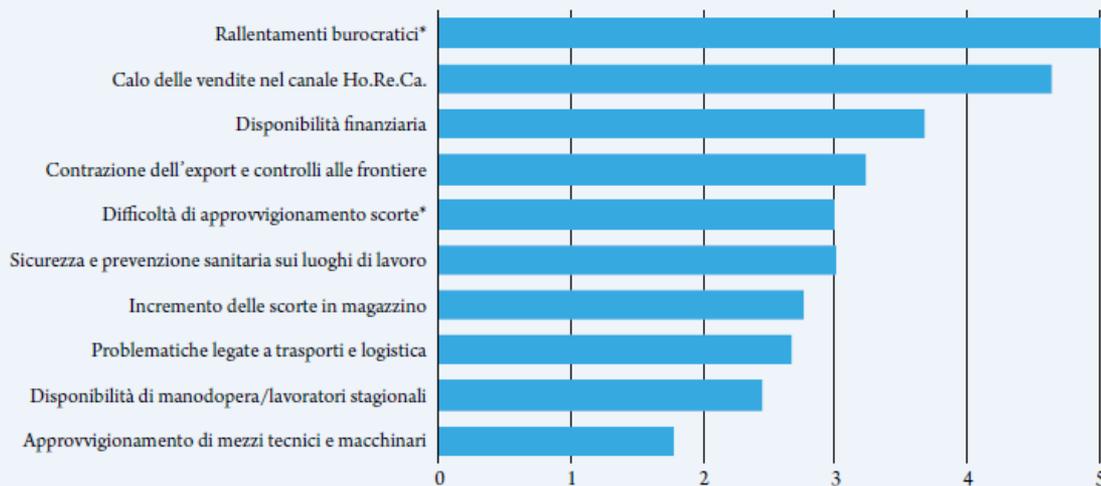
# Agricoltura e sistema AA di fronte alla pandemia da Covid-19:

## 🌿 Tre capitoli monografici finali:

- Capitolo 11 - Agricoltura e città
- Capitolo 12 - Distribuzione e consumi ai tempi del Covid-19
- Capitolo 13 - Solidarietà e sussidi alimentari durante l'emergenza Covid-19

- **Vino** - Impatto diversificato in base a mercati di riferimento: colpito quello legato alla ristorazione, migliora quello con la GD. Strategici i canali alternativi e la trasformazione in digitale del sistema di relazioni
- **Florovivaismo** - I danni legati al Covid-19 stimati in -1,7 miliardi euro. 60% della produzione di fiori recisi destinata al macero nella primavera 2020. Blocco delle esportazioni
- **Agriturismo** - Dopo un 2019 in positivo (+3,3% in valore e +4,1% di aziende), il 2020 soffre un rallentamento per effetto della pandemia. Crescono però la clientela nazionale e l'offerta di servizi innovativi
- **Vendita diretta** - Nel 2020 le aziende che utilizzano questo canale hanno venduto con questa modalità l'82% della loro produzione, contro il 73% dell'anno precedente

FIG. 2.5 - IMPATTO PERCEPTO PER AMBITO/SEGMENTO DELLA FILIERA (VALORI MEDI)

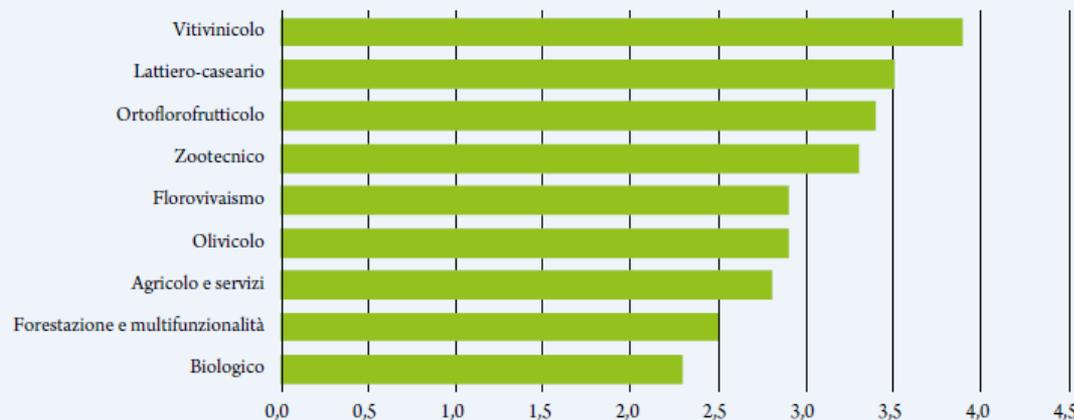


(\* Segmento espresso per la sola filiera della forestazione e multifunzionalità  
Fonte: nostre elaborazioni da indagine diretta

Impatto molto significativo nei  $\frac{2}{3}$  dei casi: potenziamento servizi informatici, a fronte dell'espansione del canale digitale

Fotografia di un settore in difficoltà, soprattutto in relazione alla chiusura pressoché totale del canale Ho.Re.Ca.

FIG. 2.6 - IMPATTO PERCEPTO A LIVELLO DI FILIERA (VALORI MEDI)



Fonte: nostre elaborazioni da indagine diretta

- Privilegiato l'*e-commerce* (piattaforme moltiplicate), sia presso la GDO, che i piccoli esercenti, tramite consegne domiciliari: crescita a due cifre e peso in aumento sulle vendite alimentari e totali
- L'incremento del *delivery* (almeno raddoppiato) ha trovato una spinta importante anche dal contributo della ristorazione: FIPE indica come triplicati i pubblici esercizi che si sono riconvertiti
- Nonostante il maggior tempo dedicato alla cucina, le abitudini restano lontane dalla Dieta Mediterranea (indice di mediterraneità pari al 60%): più dolci, ma anche più frutta, verdura e legumi. Gli italiani attenti allo spreco (83% intervistati)
- La pandemia ha acuito la crisi alimentare delle fasce vulnerabili. Richieste di aiuto in crescita (+40%, con picchi fino al +70% al Sud). Fondamentale il ruolo delle 10 mila organizzazioni caritative. Significative le risposte della politica nazionale

## Ristorazione e consumi fuori casa durante il Covid

Le iniziative comunitarie in risposta all'epidemia e il settore ittico

I controlli antifrode durante i primi mesi della pandemia

Le misure per il contenimento dell'epidemia e la manodopera straniera

*Lockdown* e aziende agrituristiche

Le consegne a domicilio

Il mercato del vino e gli effetti del Covid

Florovivaismo e Covid

Commercio AA nel 2020

Redditi agricoli ed emergenza Covid

L'attuazione della misura 21 in Italia

Gli effetti del *lockdown* sulle aziende agricole

La legge Gadda

Il ruolo della filiera corta durante l'emergenza

Aree protette e Covid

Caritas e sostegno ai migranti durante l'emergenza

Andamento delle principali filiere durante l'emergenza

Strumenti finanziari per l'emergenza

L'impatto del Covid sui consumi ittici

Prospettive per l'economia nell'era Covid

Pandemia e sistema DOP/IGP

Contratti di filiera e di distretto: strumenti per i settori in crisi

Sviluppo locale costiero e crisi socioeconomica da Covid

L'intervento pubblico in agricoltura durante l'emergenza



Grazie per l'attenzione

Il Volume in formato pdf è consultabile e scaricabile sul sito del CREA:

<https://www.crea.gov.it>

